



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

“AMBROGIO FUSINIERI”

VICENZA

Via G. D'Annunzio, 15 - 36100 VICENZA Tel. (0444) 563544 – Fax (0444) 962574

E-Mail: VITD010003@istruzione.it – protocollo@itcfusinieri.it - www.itcfusinieri.eu



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni devono ispirarsi al principio della riparazione del danno.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se prima non ha potuto esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

In caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente della scuola provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il Consiglio di classe dello studente interessato.

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse si richiamano i seguenti doveri:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti dei capi d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del DPR 24 giugno 1998, n. 249.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 3 VOTO DI CONDOTTA

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta -mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi – il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo (si allega tabella attributiva voto di condotta).

ART. 4 COMPORTAMENTI SANZIONABILI

Sono comportamenti sanzionabili tutti i comportamenti contrari al Regolamento d'Istituto.

Il comportamento non corretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione verrà sanzionato secondo il presente regolamento.

Il voto in condotta dovrà tenere conto delle eventuali sanzioni comminate agli studenti.

CATEGORIA	ESEMPLIFICAZIONI
A Frequenza e impegno nello studio	1) Scarsa partecipazione alle attività didattiche (distrazione, negligenza abituale nel portare il materiale didattico o nel prendere appunti, accensione del cellulare) 2) Mancata esecuzione di consegne e di compiti a casa. 3) Uscite non autorizzate dalle aule, anche durante i cambi dell'ora. 4) Uscite non autorizzate dall'istituto. 5) Assenze numerose non motivate o strategiche o ingiustificate
B Rispetto delle disposizioni organizzative	1) Comportamenti fraudolenti: nell'esecuzione delle verifiche, nella falsificazione di firme. 2) Distruzione o alterazione dei documenti scolastici: libretto personale delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, etc.
C Sicurezza e rispetto dell'ambiente fisico	1) Inosservanza del rispetto ambientale: creare disordine, gettare carte, rifiuti, mozziconi fuori dagli appositi cestini e contenitori. 2) Inosservanza delle norme di sicurezza. 3) Violazione del divieto di fumare. 4) Danneggiamento di strumenti o effetti personali di terzi o della scuola
D Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico	1) Urla e schiamazzi. 2) Azioni di disturbo delle attività didattiche (lesione del diritto ad apprendere dei compagni e del diritto ad insegnare dei docenti). 3) Offese all'identità etnica, culturale, religiosa, morale e psicologica della persona e/o al suo ruolo nella comunità scolastica: linguaggio irrispettoso, turpiloquio, insulti, risa e battute di scherno, intolleranza, prevaricazioni, espressioni arroganti o scurrili. 4) Azioni di minaccia o pericolo per l'incolumità fisica delle persone: intimidazioni, molestie, limitazione della libertà personale, possesso di oggetti contundenti; uso dei telefoni cellulari, l'uso di fotocamere e videocamere all'interno della scuola.
E Rispetto del patrimonio	1) Incuria dei locali e del materiale della scuola assegnato in uso. 2) Sottrazione di materiale di proprietà della scuola e delle persone. 3) Atti vandalici: distruzione, imbrattamenti alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature della scuola.

ART. 5 SANZIONI IN GENERALE ED ORGANI COMPETENTI

Le sanzioni vanno sempre intese come occasioni di miglioramento che tendono a rafforzare il senso di responsabilità ed a ripristinare rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica.

Le tipologie di sanzioni e gli organi competenti a comminarle sono indicate nel sottostante schema:

TIPOLOGIA	ORGANI COMPETENTI
1) Richiamo verbale e/o assegnazione di compiti suppletivi.	Docenti, Dirigente scolastico, Personale ATA
2) Ammonizione scritta: - nota sul registro di classe; - nota sul libretto personale; - lettera riservata e convocazione della famiglia	- Docenti, Dirigente scolastico - Docenti, Coord. di classe, Dirigente scolastico. - Consiglio di classe
3) Attività a favore della comunità scolastica in orario extracurricolare, fino a un max di 10 gg	Consiglio di classe
4) Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Consiglio di classe
5) Sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg.	Consiglio d'Istituto

ART. 5 COMPORTAMENTI SANZIONABILI E RELATIVE SANZIONI

COMPORTAMENTI RITENUTI NON GRAVI

INFRAZIONE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
• Scarsa partecipazione alle attività didattiche (distrazione, negligenza abituale nel portare il materiale didattico o nel prendere appunti, accensione del cellulare) • Mancata esecuzione di consegne e di compiti a casa. • Uscite non autorizzate dalle aule, anche durante i cambi dell'ora • Inosservanza del rispetto ambientale: creare disordine, gettare carte, rifiuti, mozziconi fuori dagli appositi cestini e contenitori • Urla e schiamazzi • Incuria dei locali e del materiale della scuola assegnato in uso.	Richiamo verbale e/o assegnazione di compiti suppletivi	Docenti Dirigente scolastico, Personale ATA
• Reiterazione dei precedenti comportamenti • Assenze numerose non motivate o strategiche o ingiustificate • Comportamenti fraudolenti: nell'esecuzione delle verifiche, nella falsificazione di firme. • Distruzione o alterazione dei documenti scolastici: libretto personale delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, etc • Inosservanza delle norme di sicurezza. • Violazione del divieto di fumare. • Danneggiamento di strumenti o effetti personali di terzi o della scuola • Azioni di disturbo delle attività didattiche (lesione del diritto ad apprendere dei compagni e del diritto ad insegnare dei docenti). • Offese all'identità etnica, culturale, religiosa, morale e psicologica della persona e/o al suo ruolo nella comunità scolastica: linguaggio irrispettoso, turpiloquio, insulti, risa e battute di scherno, intolleranza, prevaricazioni, espressioni arroganti o scurrili • Sottrazione di materiale di proprietà della scuola e delle persone. • Atti vandalici: distruzione, imbrattamenti alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature della scuola	Ammonizione scritta	Docenti Coord. di classe Dirigente scolastico. Consiglio di classe

COMPORTAMENTI RITENUTI GRAVI

INFRAZIONE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
• Reiterazione dei precedenti comportamenti • Uscite non autorizzate dall'istituto • Distruzione o alterazione dei documenti scolastici: libretto personale delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, etc • Inosservanza delle norme di sicurezza • Danneggiamento di strumenti o effetti personali di terzi o della scuola • Offese all'identità etnica, culturale, religiosa, morale e psicologica della persona e/o al suo ruolo nella comunità scolastica: linguaggio irrispettoso, turpiloquio, insulti, risa e battute di scherno, intolleranza, prevaricazioni, espressioni arroganti o scurrili. • Azioni di minaccia o pericolo per l'incolumità fisica delle persone: intimidazioni, molestie, limitazione della libertà personale, possesso di oggetti contundenti; uso dei telefoni cellulari, l'uso di fotocamere e videocamere all'interno della scuola. • Sottrazione di materiale di proprietà della scuola e delle persone. • Atti vandalici: distruzione, imbrattamenti alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature della scuola	• Attività a favore della comunità scolastica in orario extracurricolare, fino a un max di 10 gg • Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Consiglio di classe
• Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana • situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni	Sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg.	Consiglio d'Istituto

Elementi di valutazione della gravità sono:

- la premeditazione o l'intenzionalità del comportamento.
- il concorso di più persone;
- i disagi provocati ad altre persone.
- impedimenti al regolare funzionamento del servizio scolastico.

Si indicano a titolo esemplificativo alcune **attività a favore della comunità scolastica**:

- operazioni di ripristino alle condizioni precedenti l'infrazione di arredi e strutture.
- operazioni ordinarie o straordinarie di pulizia e manutenzione all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, anche oltre l'orario delle lezioni.
- operazioni di supporto nel sistemare e ordinare materiali della scuola.
- operazioni di solidarietà
- la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc..

La funzione educativa della sanzione disciplinare si manifesta maggiormente **attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica** (Art. 4 comma 2).

Queste misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Il risarcimento dei danni al patrimonio non sono convertibili.

Le sanzioni comminate debbono essere adeguatamente motivate

Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la sospensione dalle lezioni è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Il voto in condotta dovrà tenere conto delle eventuali sanzioni comminate agli studenti.

Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis)

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale

o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

IN TUTTI I CASI E' POSSIBILE FARE APPELLO ALL'ORGANO DI GARANZIA

ART. 6 ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

L'organo di garanzia decide in merito ai:

- ricorsi presentati contro le sanzioni.
- conflitti che insorgono all'interno della scuola sulla corretta applicazione dello statuto.

L'organo di garanzia è composto da:

- Il Dirigente scolastico che lo presiede e designa il segretario.
- 3 docenti designati dal Coll. Docenti.
- 1 genitore designato dal Comitato genitori.
- 2 studenti designati dal Comitato studentesco.

L'organo di garanzia d'Istituto ha la durata di 3 anni ed è regolarmente costituito con la presenza di almeno 2/3 dei componenti.

Il ricorso all'organo di garanzia va presentato dagli studenti, in forma scritta, al Dirigente scolastico entro 15 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

L'organo di garanzia è convocato entro 5 gg. dalla presentazione del ricorso. Sente preliminarmente le parti in causa per consentire loro di esporre il proprio punto di vista e decide poi a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ogni decisione dell'organo di garanzia è presa con votazione a scrutinio segreto ed è definitiva; i componenti dell'organo di garanzia sono tenuti al mantenimento del segreto d'ufficio.

Le decisioni dell'organo di garanzia, adeguatamente motivate, sono comunicate per iscritto all'interessato.

Nessun componente dell'organo di garanzia può partecipare a decisioni che riguardano parenti ed affini entro il 3° grado.

L'organo di garanzia decide - su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse - **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

ART. 7 MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Le richieste di modifica al presente regolamento devono essere presentate al Consiglio d'Istituto e approvate con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.